



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Campania
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

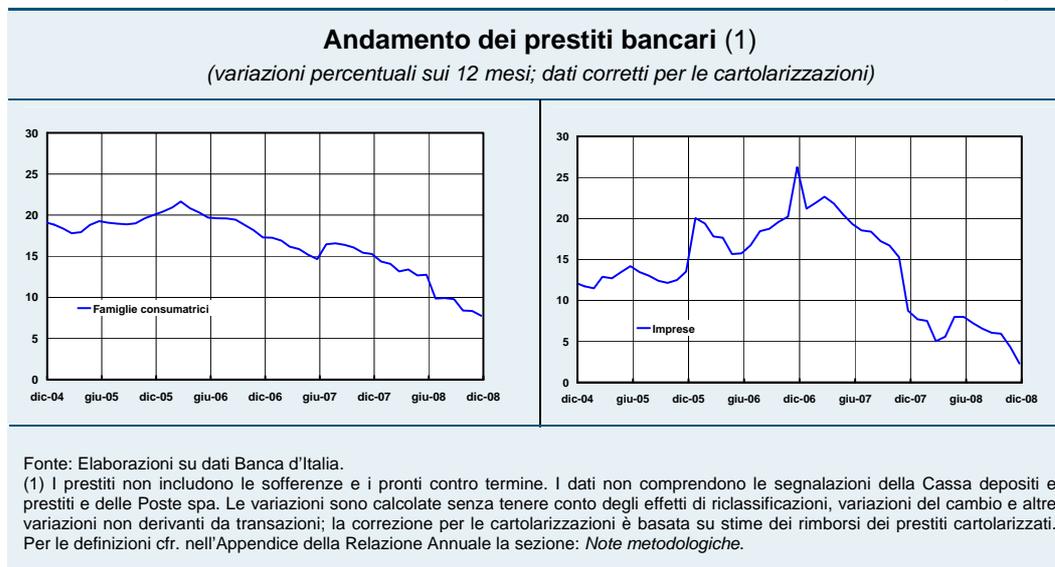
L'andamento del credito in Campania nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Napoli della Banca d'Italia – Via Cervantes 71 - 80133 Napoli – tel. 081 7975111

Il finanziamento dell'economia

Nel 2008 l'ammontare dei prestiti bancari concessi a residenti in Campania è aumentato del 5,8 per cento. Il ritmo di crescita del credito, simile a quello registrato a livello nazionale, è risultato sensibilmente inferiore a quello rilevato l'anno precedente. Il rallentamento ha interessato sia i crediti verso le famiglie consumatrici sia quelli verso le imprese (fig. 1, tav. a1). In particolare, sono diminuiti i prestiti all'industria manifatturiera (tav. a2), soprattutto per effetto di una singola operazione di rilevante importo unitario, al netto della quale la variazione dei prestiti sarebbe risultata lievemente positiva. Hanno invece continuato a crescere, seppure a ritmi tendenzialmente più lenti che in passato, il credito verso i comparti delle costruzioni e dei servizi; la crescita dei prestiti verso le imprese di minore dimensione è risultata a fine anno più intensa della media.

Figura 1



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine applicati alle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,6 per cento (tav. a6), valore lievemente superiore a quelli registrati nei trimestri precedenti e più

elevato di quello nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,1 per cento.

Nella media dei quattro trimestri del 2008 il rischio di credito, misurato dal flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti iniziali, si è attestato su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dei trimestri precedenti (tav. a3), mantenendosi costantemente superiore a quelli riscontrati a livello nazionale.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

A dicembre il tasso di incremento annuo dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese si è attestato su un valore inferiore a quello rilevato nei tre trimestri precedenti e a quello medio nazionale. Per le famiglie consumatrici la crescita dei depositi è risultata più elevata di quella delle imprese (tav. a4).

Il sistema finanziario in regione si componeva a fine 2008 di 90 banche presenti (di cui 34 con sede in Campania) e di 1.677 sportelli operativi (tav. a5). Tale struttura non ha registrato sensibili variazioni nel corso dell'ultimo triennio.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	8,2	13,2	5,1
Giu. 2008	10,5	12,7	8,0
Set. 2008	7,9	9,8	6,1
Dic. 2008	5,8	7,8	2,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	Servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	4,2	2,2	15,6	1,9	6,0	3,8
Giu. 2008	6,9	-1,2	12,7	9,3	5,4	7,3
Set. 2008	4,9	-3,1	12,0	6,7	2,4	5,5
Dic. 2008	2,1	-7,3	8,6	4,0	3,3	1,8

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,6	1,3	2,1
Giu. 2008	1,6	1,2	2,0
Set. 2008	1,5	1,2	2,0
Dic. 2008	1,5	1,3	1,9

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Mar. 2008	4,7	15,8	6,8
Giu. 2008	5,1	22,5	8,4
Set. 2008	5,4	29,4	9,9
Dic. 2008	4,2		
di cui: famiglie consumatrici			
Mar. 2008	5,4	16,5	7,7
Giu. 2008	7,2	23,4	10,7
Set. 2008	6,9	30,3	12,0
Dic. 2008	8,1		

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	90	94	90
di cui: <i>con sede in regione:</i>	32	34	34
<i>banche spa (2)</i>	7	8	8
<i>banche popolari</i>	3	4	4
<i>banche di credito cooperativo</i>	22	22	22
<i>filiali di banche estere</i>	0	0	
Sportelli operativi	1.593	1.638	1.677
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	704	719	712
Comuni serviti da banche	342	343	343

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 9/4/2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	8,39	8,43	8,55	8,56
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,05	5,67	6,51	6,14
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,34	1,39	1,49	1,36

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

– il fenomeno non esiste;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.